



PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE TECNICO

Viabilità, Progettazione, Manutenzione e Controllo Infrastrutture Stradali,
Espropri



Comune di San Marzano
di San Giuseppe

A

Prot.0004844/2018

Registrazione del 09/05/2018 ore 09:25



Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Taranto

OGGETTO: Presenza di radici di alberi su piani viabili delle Strade Provinciali.

Con la presente, nel rinnovare la notifica dell'Ordinanza Presidenziale n° 02 del 11.01.2016, si chiede a quanti in indirizzo, nello spirito di fattiva collaborazione, ogni iniziativa finalizzata ad assicurare un maggiore controllo anche lungo le strade provinciali presenti nell'agro onde evitare e prevenire il verificarsi di sinistri, in considerazione che, con la riforma delle Province, le stesse sono state private della vigilanza all'epoca garantita dalla Polizia Provinciale.

In particolar modo, per quanto riguarda la presenza di radici degli alberi che deformano il manto stradale delle SS.PP., si chiede di individuare i proprietari dei terreni ove insistono gli alberi, affinché questo Settore possa avviare la procedura per l'eliminazione del pericolo.

Il Dirigente del Settore
Arch. Raffaele MARINOTTI
(firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa ai sensi dell'art.3 d.lgs.39/1993)

Cod. Amm. : p_ta
N. Prot. : 0014832
Data Prot. : 08-05-2018 12:31:10





PROVINCIA DI TARANTO

ORDINANZA PRESIDENZIALE N° 02 DEL 11.01.2016

Protocollo Generale: PTA/2016/0000953/P del 12/01/2016

OGGETTO: Pulizia dei fossi e dei canali, manutenzione delle aree e dei terreni prospicienti le Strade Provinciali.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

CONSIDERATO che la presenza di siepi, alberature e di altri tipi di vegetazione poste in fregio alle strade in proprietà, gestite da questa Provincia, può costituire situazione di pericolosità ed intralcio alla circolazione ed in particolare, le piante i cui rami protendono sulla sede stradale, possono rappresentare in caso di vento e/o precipitazione nevose, un grave pericolo per la viabilità;

CONSIDERATO ALTRESI che lo scorrimento incontrollato delle acque superficiali, associato all'anomalo comportamento pluviometrico, determina, nei casi di piogge intense e prolungate, l'innescò di fenomeni erosivi che in tempi brevi evolvono in smottamenti e frane, con possibili colate detritiche e ristagno d'acqua sulla carreggiata stradale, producendo situazioni di rischio per la pubblica incolumità;

VALUTATA la necessità di mantenere costantemente puliti i cigli, le scarpate, le aree ed i fossi che attraversano le proprietà private ed in particolare quelle prospicienti le strade provinciali, valutati i possibili danni sulle strade provinciali causati dal ruscellamento incontrollato di acque, fango e detriti provenienti dalle strade vicinali, comunali e interpoderali e dai fondi privati;

RITENUTO necessario che, tutti i proprietari frontisti stradali procedano a mantenere, regolate siepi, alberature e ogni altro tipo di vegetazione nonché alla manutenzione dei fabbricati, muri ed opere di sostegno a fine di garantire la visibilità e la sicurezza della circolazione;

RITENUTO necessario altresì mantenere e/o ripristinare l'originaria sede degli scarichi a cielo aperto (fossi, canali, fossette del reticolo superficiale, etc.) delle acque meteoriche di esondazione prospicienti le strade provinciali, al fine di prevenire ed evitare allagamenti della sede stradale e pericoli per l'incolumità e per la sicurezza pubblica;

VISTO l'art 15 c.1 a) e c. 2 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice

della Strada), e la sentenza di Cassazione n. 12262, del 17.7.12, In merito al danneggiamento e/o alla deformazione della sede stradale e/o delle infrastrutture, causate anche dall'invasione di radici, con la conseguente creazione di pericoli per la circolazione dei veicoli e per la pubblica incolumità;

RICORDATO altresì, che gli artt. 16 e 17 del D.lgs. 285/1992 (Codice della Strada), gli artt' 26 e 27 del DPR 495/1992 (Regolamento di esecuzione ed attuazione) e gli artt. 892 e 893 C.c., dettano Norme relative, tra l'altro, alla distanza dai confini da osservare a seconda dell'altezza degli alberi, delle siepi e piantagioni tra fondi privati e/o confinanti con strade pubbliche o di uso pubblico e canali;

VISTI gli artt.31, 32 e 33 del D. Lgs. 285/1992 (C.d.S.), che dettano norme relativamente alla manutenzione delle ripe, condotte delle acque e canali artificiali e, visti gli artt. 5 comma 3 e 6 comma 4 del vigente codice della strada che prevedono per l'Ente proprietario la possibilità di emettere ordinanze per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione

VISTO il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

DATO ATTO che la Provincia di Taranto, in quanto ente proprietario delle strade provinciali, è competente nell'adozione del presente provvedimento e che il medesimo attiene all'attività della pubblica amministrazione diretta alla emanazione di atti normativi, amministrativi generali e quindi, ai fini dell'art.13 della legge 241/90, non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento;

RILEVATO che, al fine di garantire il regolare scolo e deflusso delle acque in caso di abbondanti piogge, occorre mettere a regime e convogliare, fino ai fossi di scolo., le acque meteoriche provenienti dai fondi privati, dalle strade comunali e/o vicinali che interferiscono con le strade provinciali e prevedere anche la rimozione dei detriti terrosi e di tutto il materiale trasportato sulle strade provinciali;

RITENUTO che, in caso di incidenti dovuti ad incuria del fronte strada, possono esservi responsabilità civili e penali per i proprietari delle siepi e delle piante invadenti o delle scarpate non correttamente sfalciate e da parte degli Enti e/o dei soggetti privati proprietari dei terreni, delle strade comunali, Interpoderali e vicinali che intersecano con le strade provinciali;

SU PROPOSTA del dirigente del 12° Settore "Manutenzione Strade e Segnaletica, Progettazione Opere Stradali;

ORDINA

Alla generalità dei proprietari delle strade (comunali,vicinali ed interpoderali), delle aree e dei terreni incolti prossimi alle strade provinciali, situati al di fuori dei centri abitati di cui all'art. 4 del O. Lgs. 285/1992 e s.m.i, di procedere ad effettuare ciclicamente, e comunque ogni sei mesi, gli interventi di pulizia di seguito elencati, in modo di garantire la perfetta pulizia e manutenzione di luoghi e corsi d'acqua:

1. **taglio dell'erba e della vegetazione in genere, regolazione delle siepi, taglio di rami delle alberature e delle piante, rimozione dello sfaldo nonché dei rifiuti, nelle aree private prospicienti o che aggettano su strade provinciali; taglio di radici ed in generale di parti arboree che provocano danni alle sedi stradali;**
2. **regolazione e sagomatura delle scarpate e dei cigli nelle aree private prospicienti o che aggettano su strade provinciali; rimozione di alberi, sterpi ed arbusti cresciuti spontaneamente sul confine stradale o ad una distanza inferiore a metri tre.**
3. **escavazione, profilatura, ricalibratura, ridimensionamento, spurgo e pulizia dei fossi e dei canali di scolo delle acque meteoriche anche superficiali, così da favorire il regolare deflusso delle acque stesse e la loro immissione nei fossi e/o scarichi principali;**
4. **rimozione di tutti i detriti terrosi e di tutto il materiale trasportato sulle strade provinciali, proveniente da terreni e strade private intersecanti o interferenti con le strade provinciali;**
5. **costante manutenzione e/o conservazione dei fabbricati, muri ed opere di sostegno ai fini di non arrecare danno alle strade ed alle relative pertinenze nonché alla pubblica incolumità, unicamente per quelle opere atte a difendere e/o sostenere il fondo stesso;**

si rammenta infine che i proprietari di tutti i terreni confinanti e/o limitrofi con la sede stradale provinciale sono tenuti a rimuovere nel più breve tempo possibile, il materiale proveniente da alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di qualsiasi specie e/o dimensioni nonché da fabbricati, muri e opere di sostegno che, per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa, vengano a cadere sul piano viabile.

AVVERTE

Che gli interventi di cura e manutenzione sono a carico dei rispettivi proprietari o conduttori dei fondi dove insistono ripe, alberi, arbusti, siepi e muri e che qualora entro il termine del **15 giugno di ogni anno** in caso di inadempimento si provvederà alla segnalazione alle forze di polizia per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie a norma delle disposizione di legge nella misura previste dall'art.29 del D.lgs. 285/1992 (da €.168,00 a €.674,00)

Che qualsiasi danno dovesse verificarsi a causa del mancato adempimento dei lavori descritti nella presente ordinanza sarà direttamente risarcita dagli inadempienti, unitamente a tutte le spese che verranno sostenute da questa Amministrazione.

RICORDA

Il generale principio della responsabilità del custode del bene, sia esso proprietario, usufruttuario enfiteuta, conduttore etc., sul quale grava la presunzione di responsabilità generale ex art. 1051 del Codice Civile e che, in caso di presenza di più comproprietari dello stesso fondo, ai sensi dell'art. 197 del Codice della Strada, ciascuno dei trasgressori soggiace alla sanzione pecuniaria prevista per la violazione alla quale ha concorso e pertanto, ognuno dei proprietari sarà passibile della stessa sanzione;

DISPONE

Che copia della presente ordinanza venga notificata a tutti i Sindaci della Provincia di Taranto, trasmessa a S.E. il Prefetto dello Provincia di Taranto e sia resa pubblica mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della provincia di Taranto, all'albo pretorio di tutti i Comuni della Provincia di Taranto; nonché tramite i mezzi d'informazione locale.

Tutti gli organi di Polizia Stradale di cui all'art. 12 del Nuovo Codice della Strada ed a chi altra spetti, ciascuno per quanto di propria competenza, sono incaricati rispettivamente dell'esecuzione e verifica dell'osservanza della presente ordinanza.

Contro. la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione (L. 06.12.1971 n. 1034 e s.m.i.) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e s.m.i.);

A norma dell'art. 8 della L,241/1990si rende noto che il responsabile del procedimento è il dirigente del 12° Settore "Manutenzione Strade e Segnaletica – Progettazione Opere Stradali" della Provincia di Taranto.

Taranto, li _____

IL PRESIDENTE
F.TO *Dott. Martino Tamburrano*

Si trasmette come file allegato a questo messaggio di posta elettronica il documento e gli eventuali file correlati da parte di Leonardo DIMAGGIO - Settore 12 - Dipendenti - 12

Registro: REG_PRO_170110105055_E_U_I

Numero di protocollo: 0014832

Data protocollazione: 08/05/2018 12:31:11

Segnatura: p_ta - p_ta - REG_PRO_170110105055_E_U_I - 0014832 - 08/05/2018 12:31:11

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/05/2018 alle ore 12:27:27 (+0200) il messaggio

"Invio documento relazione presenza radici SSPP zone3_4_5 (tt_sindaci) 2018.doc

- Presenza di radici di alberi su piani viabili delle Strade Provinciali." è stato inviato da "protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it"

indirizzato a:

comune.carosino@legalmail.it

protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it

protocollo@pec.comune.mottola.ta.it

segreteria@pec.comune.mottola.ta.it

info@pec.comune.torricella.ta.it

protocollo@pec.comunedimassafra.it

ufficio.protocollo@pec.comunesanmarzano.ta.it

comune.palagianello.ta.it@pec.it

protocollo.comune.fragagnano.ta@pec.it

comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

comune.sava@pec.rupar.puglia.it

comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it

comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

comunemontemesola@pec.rupar.puglia.it

comunestatte@pec.rupar.puglia.it

prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

protocollo.comune.crispiano@pec.rupar.puglia.it

protocollo.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it

protocollo.comune.monteiasi@pec.rupar.puglia.it

protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it

protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

segreteria.comunefaggiano@pec.rupar.puglia.it

servizigenerali.comune.monteparano@pec.rupar.puglia.it

statocivile.comune.monteparano@pec.rupar.puglia.it

segreteria@pec.sangiorgioionico.gov.it

protocollo@pec.sanmarzano-ta.gov.it

affarigenerali.comuneleporano@postecert.it

comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

comunepalagiano.aagg@postecert.it

protocollo.comuneleporano@postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 0EE57482-D327-00C2-9199-1C22A4AA405F@telecompost.it